

SALONE DEL LIBRO LO SCRITTORE BEST SELLER FIRMA UN VIAGGIO TRA FISICA E LETTERATURA

Dal BarLume all'infinito, Malvaldi lo scienziato

Giovanni Nardi
 ■ TORINO

MARCO MALVALDI è venuto al Salone del libro di Torino a presentare non il suo ultimo giallo ("La battaglia navale", Sellerio) con cui è stabilmente ai vertici della classifica dei libri più venduti, ma "L'infinito tra parentesi. Storia sentimentale della scienza da Omero a Borges" (Rizzoli), in cui, forse in omaggio al suo passato di chimico militante - ha lasciato l'Università nel 2011, per diventare scrittore tout court - ci accompagna in un viaggio tra scienza e letteratura, per concludere con l'astrofisica. Ma del resto, ricorda, alcuni chimici importanti sono diventati grandi scrittori.

Per esempio?
 «Per esempio, Primo Levi e Asimov».

Di quali altre cose si occupa, oltre che di letteratura?

«Sono un lettore onnivoro. Letteratura gialla, soprattutto di autori inglesi, francesi e americani. Ovviamente senza trascurare i classici: mi capita di rileggere Shakespeare più e più volte, fino ad arrivare alla sua comprensione più

MODELLI E PASSIONI

«Sulle orme di Primo Levi e Asimov
 Anche se il mio nume resta Shakespeare»

completa. Sono anche un appassionato di cucina, di cui leggo riviste e manuali, ma non solo. Perché mi esercito anche ai fornelli, con risultati giudicati buoni dalla mia esigentissima famiglia».

A proposito, si dice che sua moglie collabori attivamente alla elaborazione dei tuoi romanzi polizieschi.

«Verissimo. I mie gialli sono spesso il frutto di discussioni con mia moglie; devo dire anzi che due di loro, "Milion di milioni" e "Argento vivo", senza le sue idee e l'organizzazione delle storie non sarebbero davvero usciti. Figurino solo io, come autore perché è lei a volerlo; comunque io non manco mai di ringraziarla pubblicamente».

L'ultimo giallo, "La battaglia navale", è davvero collegato al gioco che facevamo quando eravamo a scuola?

«Naturalmente sì. La ricerca delle navi nemiche comincia con lo sparare a caso; poi si perfeziona quando s'individua il naviglio da colpire. E così nelle indagini di polizia, specie quando si deve individuare un colpevole al momento ignoto».

Con questo libro è ritornato ai vecchietti del BarLume. Le mancavano?

«Mi mancava soprattutto il loro ambiente, quel clima mediterraneo costiero in cui loro vivono ed esercitano con sincerità la loro arguzia».



Marco Malvaldi

